

Grosseto

Tutto Grosseto

Albinia

Carlo Calenda alla «Parrina»

Sabato prossimo, a partire dalle 18,30 all'«Antica

Fattoria La Parrina», Carlo Calenda presenterà il suo libro «La liberta' che non libera. Riscoprire il valore del limite», libro pubblicato dalla La Nave di Teso editore.



Marina di Grosseto

Open day alla scuola di vela di Alessandra Sensini

La forza del vento. Prendere il mare con la barca vela o su una tavola da surf. Emozioni uniche che sarà possibile vivere grazie alla nuova scuola aperta dalla campionessa olimpica Alessandra Sensini la quale, ieri a Marina, in zona Rosmarina, ha aperto la sua scuola di vela, surf, kite-surf e sup con un open day al quale hanno partecipato numerose persone. La Sensini ha aperto la scuola insieme a suo nipote Manuel Giannerini, giovane ma già esperto del settore. Sarà possibile apprendere le tecniche di tutte le discipline legate alla vela e alla tavola: surf, sup e kitesurf.

«**Ho** realizzato un sogno che avevo da tanto tempo – ha detto Alessandra Sensini -. Già venti anni fa, ai tempi della meda-

glia d'oro di Sidney pensavo ad aprire una scuola di vela e surf. Oggi abbiamo coronato questo sogno con un open day che è andato al di là di ogni più rosea aspettativa. Già a maggio avevamo realizzato un camp, con 150 ragazzi ospitati all'altezza del camping Le Marze. Adesso abbiamo la scuola pienamente operativa e presto, mi auguro, diventerà un Centro federale».

All'open day ha partecipato anche Maurizio Marraccini, presidente del circolo Nautica Maremma.

«**Non** potevo mancare – ha detto Marraccini -. Tutta la famiglia Sensini ha imparato la vela e il surf nel nostro circolo e sarà quindi naturale la collaborazione tra questa nuova scuola e il nostro circolo».



Storie di Maremma

Lyda Borelli, il teatro la fama e le nozze a Gavorrano

È il 19 giugno del 1918 quando la celebre attrice del cinema muto, Lyda Borelli, si sposa a Gavorrano col facoltoso imprenditore Vittorio Cini, nobile e ufficiale di cavalleria nel conflitto mondiale, futuro senatore del Regno e ministro delle Comunicazioni. Nata a La Spezia nel 1887, Lyda si afferma come vera primadonna nella recitazione del primo '900, prima col teatro e poi nel cinema. Ma la domanda che ci poniamo è: perché sceglie proprio Gavorrano come luogo delle nozze? Gavorrano è la sede di lavoro del fratello Enzo, ingegnere nei cantieri della miniera, nonché la patria del noto Giuseppe Bandi, garibaldino come suo padre. Ma forse c'è dell'altro, perché Lyda è in attesa del primo figlio e lo sposo gelosissimo vuole la massima riservatezza, tanto che successivamente toglie dalla circolazione tutti i film interpretati dalla moglie, che lascerà il cinema. Le nozze vengono celebrate dall'assessore Giulio Simonetti, mentre il segretario comunale Bernardino Bettazzi fa firmare il registro dei matrimoni agli sposi. I testimoni della coppia sono gli ingegneri Umberto Cappa, direttore della locale miniera, e Umberto Catania direttore della miniera di Ravi. Nonostante la fama e il benessere, la vita di Lyda Borelli sarà segnata da dolori e lutti, non ultima una malattia senza scampo che la strappa alla vita il 2 giugno 1959, a 72 anni.

Rossano Marzocchi

Neo dottoressa

Clarissa Cardoso si è laureata con 110 e lode

Clarissa Cardoso si è laureata con 110 e lode in «Italianistica» all'università di Pisa. Relatrice la professoressa Carla Benedetti correlatrice la professoressa Cristina Savettieri. Il tema della tesi era il seguente: «L'insurrezionale Leopardi nell'opera di Antonio Moresco». Ai complimenti da parte del nonno Plinio Cillelari si aggiungono quelli della redazione.

Incontro al Granduca

«Contrari all'utero in affitto» Fratelli d'Italia in campo



In tantissimi, ieri, all'hotel Granduca, per partecipare all'incontro sul tema 'Contro l'utero in affitto in difesa della vita, diamo voce ai più deboli', con la senatrice Isabella Rauti, vice capogruppo Fratelli d'Italia al Senato e responsabile nazionale dipartimento famiglia e pari opportunità e valori non negoziabili.

Con la Rauti, sono intervenuti il coordinatore regionale Toscana di Fdi, Fabrizio Rossi, capogruppo in Regione Toscana e commissario provinciale Fdi Grosseto, Francesco Torselli e la responsabile provinciale dipartimento famiglia di Fdi Grosseto, Maria Cristina Rampiconi. Presenti in sala, tra gli altri, Carla Minacci, presidente regionale dell'associazione dei medici cattolici italiani, Alessandro D'Anteo, vice responsabile nazionale e responsabile regionale dipartimento equità sociale e disabilità di Fdi e Lina Pettinari presidente provinciale Cav, Centro aiuto alla vita di Grosseto.

«**Fratelli** d'Italia sta lavorando su questo tema da moltissimo tempo – sostiene la senatrice Isabella Rauti – In provincia di Grosseto, come in altri territori della Regione Toscana e in Italia, abbiamo raccolto le firme per sostenere la proposta di legge portata avanti da Giorgia Meloni, con la quale vogliamo che maternità surrogata tramite l'utero in affitto, sia riconosciuto in Italia come reato universale. Non possiamo permettere di aggirare la legge italiana, e quindi andare all'estero per trovare una donna disposta per denaro a concedere l'utero in affitto, per poi tornare in Italia come se nulla fosse». «Siamo fermamente contrari alla pratica dell'utero in affitto – dichiara Fabrizio Rossi, coordinatore regionale Fdi Toscana – Difendiamo il valore della famiglia, difendiamo i valori non negoziabili, difendiamo la vita: queste sono le battaglie coerenti di Fratelli d'Italia».

